

# SoStenibilMENTE *LOCALE*

LE SOSTE DELLA SOSTENIBILITÀ #CITTA' METROPOLITANA

AZIONI LOCALI DI ATTUAZIONE **PER LA CITTA' METROPOLITANA**



***Seconda sosta: "P" di Persone - sostenibilità sociale***

**martedì 13 settembre, ore 15.00-17.00**

**Collaborativa**

**#qualitàdell'abitare #rigenerazione #sicurezzaurbana**

**#partecipazione #prossimità #retidicura**

# Il quadro di azione

L'[Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite](#) è frutto di un lavoro politico di 193 Stati per trovare soluzioni comuni alle grandi sfide del pianeta, attraverso un piano di azione globale.

I [17 obiettivi di sviluppo sostenibile](#) dell'**Agenda 2030** si concentrano su cinque principi fondamentali (le cosiddette 5 P):

**Persone:** eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza

**Prosperità:** garantire vite prospere e piene in armonia con la natura

**Pace:** promuovere società pacifiche, giuste e inclusive

**Partnership:** implementare l'agenda attraverso solide partnership

**Pianeta:** proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future

L'Agenda delinea un quadro di riferimento ispirato all'integrazione delle tre dimensioni della sostenibilità: economica, ambientale e sociale. Da questo quadro discendono sia la [Strategia nazionale](#) che la [Strategia regionale della Toscana](#) per lo sviluppo sostenibile.



# Il percorso partecipativo: Le Soste della sostenibilità

Regione Toscana ha previsto 5 percorsi per declinare la strategia regionale dell'Agenda 2030 a livello dei territori attraverso occasioni di confronto e di dialogo che si tradurranno in una crescita di consapevolezza e nella definizione di un **piano di azioni locale** per garantirne la sostenibilità presente e futura.

Le **Soste della sostenibilità** si sviluppano su 5 macro aree geografiche omogenee: **mare, montagna, aree rurali, aree urbane, città metropolitana**.

Ogni percorso si articolerà in 3 appuntamenti, dedicati a sostenibilità ambientale (Pianeta), sociale (Persone) ed economica (Prosperità), in cui referenti di enti locali e stakeholder del territorio saranno chiamati a confrontarsi per individuare azioni di attuazione della strategia regionale di sostenibilità in una prospettiva quanto più possibile di **livello sovracomunale**.

# Modalità di lavoro

Per ogni area territoriale, in ciascuno dei 3 incontri i momenti di confronto saranno accompagnati da facilitatori che guideranno la discussione per **favorire il dialogo tra le esperienze e uno scambio tra i punti di vista** e arrivare a definire le azioni da sviluppare sui territori a partire dal condividere risposte ad alcuni quesiti chiave::

- ⇒ *su quali **ambiti** intendiamo intervenire?*
- ⇒ *che **tipo di azioni** immaginiamo di poter mettere in campo?*
- ⇒ ***come** pensiamo di realizzarle?*
- ⇒ *con quali **attori** e realtà territoriali vorremmo collaborare?*
- ⇒ *come possiamo promuovere una **dimensione sovracomunale** delle azioni?*
- ⇒ *quali elementi di **replicabilità e trasferibilità** si individuano?*
- ⇒ *che tipo di **ostacoli** potremmo incontrare?*

# Le priorità per la P di persone nei documenti strategici

## dall'Agenda 2030

- Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali.
- Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano.
- Promuovere la salute e il benessere.

## dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Promuovere una dimensione sociale che garantisca una vita dignitosa a tutta la popolazione, affinché tutti gli esseri umani possano realizzare il proprio potenziale, in un ambiente sano attraverso:

- **riduzione della povertà** in tutte le sue dimensioni;
- **contrasto alle disuguaglianze sociali** e agli squilibri territoriali;
- **incentivi all'uso del verde** a beneficio della salute.

## dalla Strategia regionale della Toscana per lo sviluppo Sostenibile

Le tematiche chiave riguardano la volontà di contrastare la povertà e l'esclusione sociale, garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano e promuovere la

salute e il benessere. Tra gli obiettivi si riportano:

- contrastare il fenomeno dell'**aumento delle povertà**, aggravato dalla pandemia, promuovendo misure di sostegno;
- migliorare le **condizioni di salute** (parità di accesso all'assistenza sanitaria, innovazione e qualificazione del sistema di assistenza a favore di persone anziane e/o con condizioni socio-assistenziali fragili, sviluppo di telemedicina e teleassistenza, sostegno ai costi per assistenti familiari) e il **benessere** delle persone;
- promuovere processi di **rigenerazione urbana** attraverso riqualificazione di edifici, riuso edilizio e interventi smart;
- monitorare **situazioni vulnerabili** legate a eventi estremi (compresi disastri economici, sociali e ambientali);
- incrementare la **sicurezza stradale** per produrre benefici in termini di prevenzione dei rischi e dei costi sul sistema socio-sanitario.

# Le priorità per la P di persone nei documenti strategici

- in linea con *Toscana Carbon Neutral*, incentivare la **mobilità sostenibile** tramite il miglioramento del trasporto pubblico, lo sviluppo di piste ciclabili e di iniziative di sharing;
- contrastare la **disoccupazione giovanile** favorendo l'accesso al mercato del lavoro mediante il rafforzamento dei **Centri per l'Impiego**, lo sviluppo di percorsi formativi e abilitanti all'autoimprenditorialità e la promozione di un'economia sociale (es. tirocinio di reinserimento post pandemia);
- ridurre le disuguaglianze attraverso formazione, **valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali**, promozione dell'inclusione sociale, economica e politica di tutti i cittadini, **lavoro dignitoso** e accesso ai servizi.

In sintesi, la strategia toscana mira alla sostenibilità sociale attraverso la **collaborazione delle direzioni** Lavoro, Istruzione e formazione, Attività produttive, Diritti di cittadinanza e coesione sociale, Urbanistica e politiche abitative, Difesa del suolo e protezione civile e Programmazione e bilancio.

## Strategie integrate regionali di sostenibilità

- incrementare l'**offerta di lavoro**;
- promuovere l'**occupazione regolare** e il diritto alla domiciliarità;
- promuovere **nuove forme organizzative** del lavoro;
- favorire la diffusione di **tirocini** e apprendistato e promuovere percorsi formativi per l'**autoimprenditorialità**;
- incentivare l'acquisizione delle competenze necessarie per i processi di **innovazione**;
- sostenere **innovazione e qualificazione del sistema di assistenza** a favore di persone anziane e/o con condizioni socio-assistenziali fragili;
- estendere **progetti di prossimità**, telemedicina e teleassistenza per assicurare l'**accessibilità ai servizi sanitari**;
- sviluppare e rafforzare i **sistemi di monitoraggio satellitare del suolo** regionale per rilevare gli smottamenti e prevenire le emergenze di Protezione civile.

# La P di persone nel Forum della sostenibilità

## Il **Forum regionale per lo Sviluppo Sostenibile**

rappresenta lo strumento di partecipazione di tutti gli attori interessati nella definizione degli obiettivi della Strategia regionale della Toscana per lo sviluppo sostenibile attraverso un ampio confronto fin dalla fase di avvio del processo e nella sua attuazione attraverso il concorso fattivo degli attori che promuovono azioni e politiche a favore della sostenibilità.

Nel percorso di partecipazione sui territori finalizzato alla redazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile si è lavorato per tavoli tematici:

- ⇒ Cambiamenti climatici ed energia
- ⇒ Smart city, città e comunità sostenibili
- ⇒ Mobilità, innovazione e infrastrutture
- ⇒ Verde urbano, forestazione assorbimenti
- ⇒ Economia circolare

Sulla “P” di persone si condivide la necessità di:

- incentivare la **digitalizzazione** dei cittadini;
- condividere **buone pratiche** di sostenibilità;
- sostenere processi di cittadinanza attiva e **consumo**

**consapevole** per privilegiare l'economia locale;

- favorire il **mutualismo civico** per un'economia della condivisione e l'interconnessione umana e sociale;
- contrastare l'iperurbanizzazione attraverso la **rigenerazione urbana** degli spazi pubblici, una buona pianificazione territoriale e l'implementazione degli spazi verdi;
- incentivare la **digitalizzazione dei cittadini**, nella logica del *lifelong learning*;
- implementare **infrastrutture tecnologiche a sostegno della smart city** per favorire una visione comunitaria delle città e aumentare il senso di collettività e aggregazione;
- riscoprire il senso civico di appartenenza pubblica tramite la realizzazione di iniziative di **educazione ambientale**, la **partecipazione** dei cittadini e il miglioramento della **comunicazione tra istituzioni e cittadini**;
- incrementare i **servizi di prossimità** anche in quartieri o condomini, per favorire al tempo stesso l'interconnessione tecnologica e le relazioni.

# La sosta della città metropolitana (12, 13 e 15 settembre 2022)

Il concetto di sostenibilità assume particolare importanza nelle aree urbane, perché le città sono motori della crescita economica e contesti centrali per l'occupazione, l'innovazione e la conoscenza, ma occorre contenerne gli impatti ambientali.

L'**Agenda Metropolitana 2030 della Città Metropolitana di Firenze**, frutto del lavoro coordinato dal Dipartimento Territoriale della Città Metropolitana di Firenze e di un processo di partecipazione, rappresenta uno strumento di coordinamento, orientamento strategico e indirizzo politico in questa direzione, che nel mettere a sistema gli strumenti di pianificazione esistenti, identifica tre visioni:

- ⇒ **Accessibilità universale**, condizione indispensabile per la partecipazione alla vita sociale e per la fruibilità degli spazi e dei servizi.
- ⇒ **Opportunità diffuse**, attraverso l'attivazione di molteplici e varie risorse per ampliare le opportunità socio-economiche in tutta l'area metropolitana.
- ⇒ **Terre del benessere**, per guardare al territorio rurale come bene essenziale per l'equilibrio ecosistemico e lo sviluppo integrato del territorio.

I **10 obiettivi metropolitani per il 2030** sono

1. Combattere l'esclusione sociale e costruire un senso di comunità.
2. Promuovere i diritti, ridurre le disuguaglianze e le discriminazioni.
3. Contrastare la povertà abitativa e favorire la qualità dell'abitare.
4. Valorizzare e salvaguardare il territorio agricolo e naturale.
5. Favorire la transizione verso l'economia circolare.
6. Favorire la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.
7. Promuovere la qualità, l'accessibilità e l'inclusività del sistema scolastico.
8. Promuovere la qualità, l'accessibilità e l'inclusività del sistema del lavoro.
9. Promuovere una mobilità sostenibile, accessibile ed efficiente.
10. Favorire una fruizione inclusiva del patrimonio culturale e paesaggistico.

# Collaborativa: parole chiave

## #qualitàdell'abitare

Sostenere la qualità dell'abitare significa **pensare luoghi in cui vivere bene e ricucire un tessuto urbano con la collaborazione di tutte le parti sociali**. Non si tratta solo dell'edificio adibito ad abitazione ma di tutto ciò che riguarda la quotidianità, compresi gli spazi esterni e condivisi, da ripensare in una logica di sostenibilità ambientale e sociale, con una partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti.

Il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA), previsto dal PNRR, sostiene interventi di edilizia sociale e rigenerazione urbana. L'intento è costruire **nuovi alloggi pubblici**, riducendo le difficoltà abitative e **riqualificando le aree degradate**. Si tratta di una nuova gestione dell'edilizia popolare, che sfrutta **modelli inclusivi** per il benessere sociale.

Tre le linee di intervento PINQuA senza consumo di nuovo suolo: housing sociale, aumento della qualità ambientale e interventi su patrimonio ERP ad alto impatto strategico. Tre gli interventi finanziati per la Città Metropolitana di Firenze ci sono l'ambito

metropolitano centrale, il Mugello e l'Empolese-Valdelsa.

Il **Fondo Housing Toscano**, partecipato da Regione Toscana, mira a realizzare interventi abitativi di **social housing** e incrementare l'offerta di alloggi sociali a canone calmierato o vendita convenzionata, in risposta alla crescente emergenza abitativa. Si tratta di soluzioni abitative innovative che si basano sulla cultura dell'**abitare sostenibile e collaborativo**, offrendo spazi comuni, riconoscendo valore alla dimensione sociale e coinvolgendo i residenti nella cura degli spazi comuni.

L'**obiettivo 3** dell'Agenda 2030 della Città Metropolitana di Firenze vuole garantire l'accesso alla casa e creare un sistema dove possano svilupparsi e consolidarsi **nuove modalità di abitare**, sostenibili sul fronte socio-relazionale, economico e ambientale. Il sotto obiettivo 3.2, infatti, vuole promuovere modelli abitativi che includano aspetti relativi a socialità, condivisione, riduzione degli sprechi, salubrità, economia circolare, manutenzione e cura degli **spazi comuni** - quali elementi centrali della **qualità dell'abitare** che migliorano la vita di comunità in tutti i quartieri.



## Collaborativa: parole chiave

### #rigenerazione #sicurezzaurbana

La rigenerazione urbana è un insieme di azioni volte al recupero e alla riqualificazione di spazi, nel tentativo di rendere le città più vivibili, ammodernare le infrastrutture e migliorare la mobilità.

Attraverso questo concetto si afferma **un nuovo modo di concepire l'area urbana**, più funzionale alle esigenze dei suoi abitanti e capace di intercettare criticità e intervenire in termini di rigenerazione per favorire **integrazione e coesione sociale**.

La strategia regionale per lo sviluppo sostenibile prevede di **incentivare il riuso edilizio per ridurre il degrado urbano**, con impatti positivi su decoro, vivibilità, socializzazione, inclusione e qualità della vita - oltre naturalmente al beneficio ambientale per il mancato ulteriore uso di suolo.

Il **Piano Strategico della Città Metropolitana** fiorentina prevede nel lungo periodo la promozione di progetti e strategie di riuso di aree abbandonate ed edifici inutilizzati sia privati che pubblici, attraverso il ricorso a

usi temporanei e la collaborazione con partner privati.

Sempre nel Piano Strategico si indica che la Città Metropolitana promuove la rigenerazione diffusa della città pubblica e il miglioramento delle condizioni di **vivibilità** dei luoghi attraverso interventi di **recupero funzionale e sociale**, soprattutto nelle aree periferiche e nelle frange urbane, al fine di migliorare la qualità degli spazi pubblici, accrescere la sicurezza territoriale e potenziare i servizi.

Inoltre, sempre in tema di sicurezza urbana, l'obiettivo 9.6 dell'Agenda 2030 della Città Metropolitana esplicita la priorità di **aumentare la sicurezza stradale**.

Nel Piano Strategico della Città Metropolitana, tra le azioni a medio-lungo termine, si richiama il **progetto Smart City Control Room** che prevede la realizzazione di un aggregatore di big data a livello metropolitano, con capacità di fornire assistenza agli utenti e supporto decisionale agli operatori, in merito alla riduzione dei costi, al miglioramento dei servizi, all'incremento della sicurezza e della resilienza della città, tramite l'identificazione precoce di condizioni critiche.

# Collaborativa: parole chiave

## #partecipazione

La partecipazione consiste nella possibilità per la cittadinanza di prendere parte attivamente alla costruzione di decisioni pubbliche che avranno impatti sulla comunità locale, attraverso percorsi di confronto costruttivo e dialogico tra cittadini, stakeholder e istituzioni.

Si tratta di **processi inclusivi** in cui l'ascolto di cittadini, associazioni, imprese e altri attori è finalizzato a una **migliore comprensione dei bisogni e alla definizione di soluzioni condivise** che tengano conto delle diverse esigenze in un contesto basato su **consenso e fiducia**. Questo modo di "fare politica" richiede tempo, impegno e capacità di mediazione ma consente una buona ed efficace amministrazione.

Del resto, come indicato dall'Agenda 2030, solo attraverso **un'attiva partecipazione di tutte le dimensioni e divisioni governative territoriali** è possibile la transizione verso una sostenibilità globale.

L'**Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione** è l'organismo cui la legge \_\_\_\_\_

regionale 46 del 2013 affida il compito di promuovere la partecipazione dei cittadini nei processi di costruzione delle politiche regionali e locali.

La stessa Agenda 2030 della Città Metropolitana di Firenze è frutto di un percorso partecipativo con gli attori locali di riferimento: il **CMFlorence seeSUSTAINABLE**. Il percorso ha visto la realizzazione di un quadro di diagnostica condivisa, la costruzione di una visione strategica e la validazione finale dei contenuti, con interviste, questionari, video, focus group, incontri e un'assemblea pubblica conclusiva.

Negli incontri **Sustainability Labs: officine di idee**, parte integrante del processo partecipativo attivato dalla Città Metropolitana e occasione di coinvolgimento degli attori del territorio, al fine di raccogliere contributi utili a definire le principali linee strategiche di intervento per lo Sviluppo Sostenibile della CM stessa, sono stati affrontati macro-temi dell'Agenda 2030: Persone, Pace, Pianeta, Prosperità sviluppati in sotto ambiti tematici di specifico interesse per l'area metropolitana.

## Collaborativa: parole chiave

### #prossimità #retedicura

Benessere diffuso ed equità nell'accesso ai servizi sanitari sono tra i principali obiettivi dell'Agenda 2030 per garantire un buono stato di salute a tutti i cittadini. Perché ciò sia possibile occorre superare una visione "ospedale-centrica" e valorizzare le professionalità sul territorio, creando una **rete di servizi e di cura efficace e vicina al cittadino**. Il paziente deve quindi poter trovare servizi efficienti in prossimità del proprio domicilio e ricevere la giusta assistenza senza doversi recare necessariamente in luoghi di cura che dovrebbero essere finalizzati alle degenze e alle situazioni più gravi e complesse.

L'Agenda 2030 della Città Metropolitana di Firenze indica come sotto obiettivo 1.1: **Promuovere sul territorio metropolitano iniziative di contrasto a povertà ed esclusione sociale**, in particolar modo facilitando l'accesso ai servizi socio-sanitari alle categorie più vulnerabili.

Tra le azioni previste in tal senso si ricordano:

- potenziare i **servizi di salute di prossimità** attraverso la creazione di presidi territoriali diffusi, che permettano a tutti – in primis anziani e persone con disabilità – di essere seguiti dai servizi sanitari;
- promuovere **un'assistenza socio-sanitaria vicina ai bisogni dei cittadini** attraverso meccanismi di innovazione, ricerca e digitalizzazione che garantiscano il potenziamento della rete dei servizi.

Il sotto obiettivo 1.2 indica invece di **Promuovere un sistema di welfare attivo, universale e di prossimità**, che sia in grado di monitorare le categorie più esposte a povertà ed esclusione sociale e l'evoluzione delle nuove povertà, per facilitare azioni di prevenzione. Al riguardo, Regione Toscana sta promuovendo, tramite il coinvolgimento di Aziende USL e Comuni, la figura dell'**infermiere di famiglia e di comunità** per avvicinare la risposta sanitaria al domicilio del paziente, così da aiutare i cittadini all'accesso più appropriato ai servizi sanitari e socio-sanitari territoriali.

# Le prossime tappe della Città Metropolitana:

**15 settembre 2022**

**Intelligente**

*online*

ore 15:00-17:00

## Per saperne di più:

Visita la pagina del sito della Regione Toscana dedicata all'Agenda 2030:

<https://www.regione.toscana.it/-/agenda-2030-verso-una-toscana-sostenibile>

<https://open.toscana.it/web/toscanasostenibile/agenda-2030-gli-obiettivi-di-sviluppo-sostenibile>

## Per informazioni e contatti:

Scrivi a:

[ambiente@regione.toscana.it](mailto:ambiente@regione.toscana.it)

[posta@ancitoscana.it](mailto:posta@ancitoscana.it)



**Sant'Anna**  
Scuola Universitaria Superiore Pisa